



Scheda di sicurezza del 6/8/2025, Edizione 2 - revisione 10
Regolamento (UE) n. 2020/878

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: LASER 23

Codice commerciale: 359.000

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Soluzione risanante

Tipo di utilizzatore:

Consumatore finale.

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi diversi da quello sopra indicato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BOERO BARTOLOMEO S.p.A. - Via Macaggi 19 - 16121 Genova - Tel. +39 010 55001 - Fax +39 010 5500305 - CF/P. IVA/REG. IMPRESE DI GENOVA 00267120103

SVIZZERA: IMPORTATORE Ticinocolor Sa, Via San Gottardo 146, 6942 Savosa. TEL.: +41 91 967 79 79

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicurezzaprodotti@boero.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Boero Bartolomeo S.p.A. - Tel.+39 010 55001

orario: lunedì-venerdì 9.00-17.00

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma, Piazza Sant'Onofrio 4, 00165, telefono 06 68593726.

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, V.le Luigi Pinto 1, 17122, telefono 800183459.

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, Via A. Cardarelli 9, 80131, telefono 081-7472870.

CAV Policlinico "Umberto I", Roma, V.le del Policlinico 155, 00161, telefono 06-49978000.

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli 8, 00168, telefono 06-3054343.

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla 3, 50134, telefono 055-7947819.

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, Via Salvatore Maugeri 10, 27100, telefono 0382-24444.

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162, telefono 02-66101029.

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, Piazza OMS 1, 24127, telefono 800883300.

CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

SVIZZERA: CSIT -TOX Tel 145 (24h00).

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Skin Sens. 1A, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

359.000/10

Pagina n. 1 di 13

Scheda di sicurezza LASER 23

Aquatic Chronic 2, H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi, proteggere gli occhi/il viso e proteggere l'udito.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

octilione (ISO); 2-ottil-2H-isotiazol-3-one; [OIT]

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

I principali effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente sono elencati conformemente alle sezioni da 9 a 12 della scheda di dati di sicurezza

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

'Valori conformi alle norme svizzere'

'Valori conformi alle norme svizzere'

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

$\geq 0.5\%$ - $< 1\%$ composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alcildimetil, cloruri

CAS: 68424-85-1, EC: 270-325-2

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

359.000/10

Pagina n. 2 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. M=10.
Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

>= 0.01% - < 0.05% octilione (ISO); 2-ottil-2H-isotiazol-3-one; [OIT]
Numero Index: 613-112-00-5, CAS: 26530-20-1, EC: 247-761-7
Acute Tox. 2 H330 Letale se inalato.
Acute Tox. 3 H311 Tossico per contatto con la pelle.
Acute Tox. 3 H301 Tossico se ingerito.
Skin Corr. 1 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Sens. 1A H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. M=100.
Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
M=100.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Limiti di concentrazione specifici:
C >= 0,0015%: Skin Sens. 1A H317

Stima della tossicità acuta:
STA - Orale 125 mg/kg di p.c.
STA - Cutanea 311 mg/kg di p.c.
STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,27 mg/l

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

Misure di protezione per i primi soccorritori

Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare una reazione allergica cutanea.

359.000/10

Pagina n. 3 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.2 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare le nebbie/vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione (consultare la sezione 8.2 della presente Scheda dati di sicurezza).

Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.



Scheda di sicurezza LASER 23

- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Locali adeguatamente areati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Lavare le mani dopo l'uso.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Fare riferimento alla sezione 10.5
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL
N.A.
Valori limite di esposizione PNEC
N.A.
Base giuridica limiti di esposizione italiani: D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei:
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).
- Protezione degli occhi:
Utilizzare occhiali di sicurezza/maschera certificati (rif. norma EN ISO 16321).
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
- Protezione della pelle:
Indossare indumenti a protezione completa della pelle (vestiario con maniche lunghe, stivali di

359.000/10

Pagina n. 5 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

gomma, etc) secondo UNI EN 14325.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi certificati secondo UNI EN 374 in:

- Viton (spessore 0,3 mm, tempo di permeabilità > 16 ore)

- PVA (spessore 0,3 mm, tempo di permeabilità > 14 ore) Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione respiratoria:

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia.

Facciali filtranti certificati secondo UNI EN 149 o maschere antipolvere certificate secondo UNI EN 140. Filtri di tipo A e tipo P possono essere considerati.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezioni 6 e 13

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido	--	20°C, 1013 Pa
Colore:	INCOLORE	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	pe>35 °C	EN ISO 4626	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	La miscela non contiene sostanze (sez. 3.2 SDS) con gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Punto di infiammabilità:	N.A. °C	ISO 3679	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A. °C	ISO 3679	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	La miscela non si decompone secondo le condizioni per lo stoccaggio riportate alla sezione 7.2.
pH:	N.A.	--	pH non determinabile per la natura chimica della miscela

359.000/10

Pagina n. 6 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

Viscosità cinematica:	> 20,5 mm ² /sec (40 °C)	DIN EN ISO 3104	--
Viscosità (23°C±0.5°C)	min 0- max 0	UNI EN ISO 2431 (ex DIN 53211 s)	Girante: 0 - Velocità (rpm): 0
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa	0.9400	PESO SPECIFICO MEDIANTE PICNOMETRO (gr/cm ³)	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	non applicabile, prodotto liquido/pasta
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	non applicabile, prodotto liquido/pasta

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa da segnalare nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio. Per le reazioni pericolose fare riferimento alla sezione 10.3 mentre per le materie incompatibili vedere la sottosezione 10.5 e 7.2.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio (fare riferimento alla sezione 7.2).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio ((fare riferimento alla sezione 7.2).
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori. Può reagire pericolosamente con acidi e con ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori

359.000/10

Pagina n. 7 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto determinate sulla base dei componenti riportati in sez.

3.2 della SDS (metodo di calcolo):

LASER 23

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1A H317

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

octilione (ISO); 2-ottil-2H-isotiazol-3-one; [OIT] - CAS: 26530-20-1

a) tossicità acuta

STA - Orale 125 mg/kg di p.c.

STA - Cutanea 311 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,27 mg/l

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

359.000/10

Pagina n. 8 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LASER 23

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 2 - H411

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela.

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela.

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela.

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Codice CER 080120.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-UN Number: 3082

IATA-UN Number: 3082

IMDG-UN Number: 3082

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(composti di ammonio quaternario,
benzil-C12-16-alchilidimetil,cloruri, octilione (ISO);
2-ottil-2H-isotiazol-3-one; [OIT])

IATA-Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,
N.O.S. (quaternary ammonium compounds,

359.000/10

Pagina n. 9 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

benzyl-c12-16-alkyldimethyl, chlorides, octhilionone (iso); 2-octyl-2h-isothiazol-3-one; [oit])
IMDG-Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,
N.O.S. (quaternary ammonium compounds,
benzyl-c12-16-alkyldimethyl, chlorides, octhilionone (iso);
2-octyl-2h-isothiazol-3-one; [oit])

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 9
N° ONU: UN 3082
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90
IATA-Class: 9
IATA-Label: 9
IMDG-Class: 9
Cod. Erg: 9L

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: Si
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant
Most important toxic component: quaternary ammonium compounds,
benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chlorides
IMDG-EMS: F-A , S-F

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -
ADR-S.P.: 274 335 375 601
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (-)
ADR-Limited Quantities: 5 L
ADR-Excepted Quantities: E1
IATA-Passenger Aircraft: 964
IATA-Subsidiary hazards: -
IATA-Cargo Aircraft: 964
IATA-S.P.: A97 A158 A197 A215
IATA-ERG: 9L
IMDG-Subsidiary hazards: -
IMDG-Stowage and handling: Category A
IMDG-Segregation: -

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

359.000/10

Pagina n. 10 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

Regolamento (UE) n. 2020/878

D. Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale). D. Lgs. 81/2008 (in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Regolamento (CE) n. 1907/2006, Regolamento (CE) 830/2015 e s.m.i. (concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche - REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. (relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - CLP). International Maritime Dangerous Goods Code, IATA Dangerous Goods Regulation, International Carriage of Dangerous Goods by Road (ADR).

SVIZZERA: Ordinanza Prodotti chimici OPChim 5-6-2015 stato 1-10-2016. Ordinanza biocidi, OBioc 18-5-05 stato 1-10-16. SDS in SVIZZERA 23-1-2017.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

La restrizione 3 non è applicabile per la destinazione d'uso del prodotto riportata nella sez. 1.2 della SDS.

La restrizione 75 non è applicabile per la destinazione d'uso del prodotto riportata nella sez. 1.2 della SDS.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D. Lgs. 161/2006 Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per carrozzeria.

Regolamento UE 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose.

Regolamento UE n. 528/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

359.000/10

Pagina n. 11 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1	3.2/1	Corrosione cutanea, Categoria 1
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

359.000/10

Pagina n. 12 di 13



Scheda di sicurezza LASER 23

EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).